

## **Approfondimento**

Fin dal 1606 la comunità di Castelnuovo assicurò ai Padri Cappuccini il permesso di costruire un convento nel proprio territorio, ma per oltre 20 anni non venne intrapresa alcuna decisione operativa. I primi contatti tra la committenza estense, la Curia generalizia dei Cappuccini e i padri provinciali di Bologna risalgono al 1628, ma gli esiti degli incontri furono negativi, visti i dubbi manifestati dall'Ordine all'idea di insediarsi in un luogo considerato remoto e scarsamente accessibile come era all'epoca la valle del Serchio. Solo in seguito a ripetute trattative segrete tra il duca Francesco I e i vertici dell'Ordine, si giunse ad un accordo e a determinare la scelta del sito, che fu indicata da padre Giovanni da Sestola nel 1634. La posa della prima pietra risale al 22 luglio del 1635. Dopo due anni e mezzo di lavori che coinvolsero finanziariamente le comunità della vallata, la costruzione diventò agibile, mentre l'intero convento fu reso compiutamente abitabile nel 1642..Francesco I d'Este si adoperò sempre per garantire la propria vicinanza al padre e fece avviare la costruzione di un palazzo ducale attiguo al convento, che tuttavia non venne realizzato per la sopravvenuta morte di padre Giambattista nel 1644Il complesso conventuale è stato restaurato nell'ultimo decennio del XX secolo con l'intento di diventare un centro pastorale della media valle del Serchio. Sono stati trasferiti qui numerosi archivi parrocchiali ed è stata istituita la scuola di teologia. Vi ha sede una ricca biblioteca con numerosi fondi di letteratura teologica.